

ECONOMIA



Sondaggio Ipsos: giovani disillusi «Ci è precluso il lavoro»

VALERIO RASPELLI
ROMA

Pensare positivo, circondarsi di ciò che si ama e sapersi accontentare. Per i ragazzi tra i 15 e i 29 anni, sono tre delle dieci regole d'oro, necessarie per essere felici. È quel che emerge dal sondaggio Ipsos, «I giovani e la felicità» presentato a Urbino - insieme a «Gli Italiani e la felicità» - nel corso della conferenza stampa di presentazione de «Il festival della felicità» di Pesaro e Urbino, ideato da Matteo Ricci, presidente della provincia con la più alta qualità della vita in Italia.

«Dai due sondaggi - spiega il direttore del dipartimento politico sociale dell'Ipsos - emerge che i giovani si stanno adattando per evitare il peggio. Hanno interiorizzato che le aspettative non possono essere enormi e gli sforzi per cambiare le cose si fanno partendo dal proprio contesto. La crisi morde e i giovani rinunciano alle illusorie prospettive di grandi sogni di trasformazione del mondo. In questo atteggiamento - aggiunge Comodo - può essere rintracciato un pezzo del successo di Grillo». Questo emerge, in particolare, dalla risposta che i giovani tra i 18 e i 35 anni hanno dato alla domanda su dove sta andando il Paese, l'86 per cento sostiene «sul binario sballato».

Se si chiede come immaginano la loro situazione economica tra sei mesi, il pessimismo prevale: per il 36 per cento sarà peggiore ma per un 24 per cento sarà migliore. «Questo significa che i giovani italiani soffrono di strabismo? No, sono solo razionali. Si stanno adattando per evitare il peggio». «La società, per i giovani, non facilita la felicità. Essa è vista come un luogo malato, una giungla in cui è difficile districarsi - spiega Luisa Vassanelli dell'Ipsos -. Il mondo del lavoro è vissuto come "chiuso" ai giovani qualunque, presieduto e difeso da anziani che non cedono il passo, oppure è appannaggio di pochi raccomandati. Per i nostri ragazzi la crisi, poi, non è solo economica, è "morale", esistenziale, ma è anche vissuta come un'opportunità per un mondo nuovo, più giusto».

Dal sondaggio Ipsos, i giovani emergono come smarriti ma decisi a riattivare il «motore della felicità». Hanno maturato un atteggiamento attivo e difensivo verso il clima depressivo che li circonda. E, oggi, sono felici? Si sentono «moderatamente» felici.

Imu, si paga anche con l'F24

- Dal primo giugno la versione semplificata in un'unica pagina del modello di pagamento
- Le istruzioni sono disponibili sul web, con una sezione apposita per l'imposta sulla casa

MARCO VENTIMIGLIA
MILANO

Se la parola fisco non è mai stata particolarmente cara a molti italiani, adesso la situazione si è ulteriormente complicata considerato l'impatto della crisi economica. Fra tante questioni oggetto di recenti polemiche, dai comportamenti di Equitalia ai meccanismi poco chiari dell'Imu, l'Agenzia delle Entrate si sforza comunque di far pervenire dei messaggi positivi ai contribuenti su uno dei versanti più delicati, quello relativo alla complessità degli adempimenti tributari. In questo quadro va collocata l'entrata in scena, a partire dal prossimo 1 giugno, dell'F24 semplificato, definito come «un modello di pagamento più intuitivo e più snello ideato per agevolare i contribuenti che devono pagare e compensare le imposte erariali, regionali e degli enti

locali, compresa l'Imu (Imposta municipale propria)».

ISTRUZIONI SUL WEB

Nel dettaglio, il nuovo modello è composto da un'unica pagina, con l'obiettivo aggiuntivo di ottenere un risparmio in termini di carta e di costi di archiviazione. Approvato con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate del 25 maggio 2012, il rinnovato F24 si divide in due parti: quella superiore è la copia per chi effettua il versamento, quella inferiore è invece la copia riservata alla banca, all'ufficio postale o all'agente della riscossione. Insieme al modulo semplificato, sul sito Internet, all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it, sono disponibili per i contribuenti anche le istruzioni per la sua compilazione, con le indicazioni su cosa riportare nelle varie caselle, come procedere ad eventuali compensazioni, nonché

uno specifico paragrafo dedicato all'Imu.

Il nuovo modello, come detto, sarà utilizzabile dal primo giorno di giugno, e nella stessa data verrà soppresso il modello F24 predeterminato, utilizzato per l'esecuzione dei versamenti dell'Ici. Ma il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate chiarisce che i modelli «F24 predeterminato» precompilati già distribuiti ai contribuenti possono essere utilizzati. Inoltre, il provvedimento estende la modalità di versamento «F24EP» per consentire agli enti pubblici il versamento dell'Imu.

L'Agenzia delle Entrate ha emesso anche una circolare relativa all'utilizzo di un altro modello molto diffuso, il 730. Nel testo viene chiarito, a sostituti d'imposta, Caf e professionisti, come i contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale possono scegliere di utilizzare l'eventuale credito risultante dalla dichiarazione per versare l'Imu dovuta per l'anno 2012. In questo caso, il sostituto rimborserà l'eventuale differenza tra il credito risultante dalla liquidazione della dichiarazione e l'ammontare richiesto per effettuare il versamento dell'Imu.

AGENZIA DELLE ENTRATE

Sul Web la lista dei beneficiari del cinque per mille

Le liste dei beneficiari del 5 per mille sono pronte e consultabili online. Lo ha comunicato ieri l'Agenzia delle Entrate spiegando che gli elenchi aggiornati degli enti del volontariato e delle associazioni sportive dilettantistiche, relativi all'anno 2012, sono disponibili sul sito Internet della stessa Agenzia. A questo punto, per i legali rappresentanti degli enti del volontariato presenti in lista, non resta che presentare entro il 2 luglio, alla Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate, una dichiarazione che attesti i requisiti di ammissione all'elenco. Quest'anno possono partecipare al riparto delle quote del 5 per mille anche gli enti che presentano la domanda d'iscrizione e la documentazione integrativa entro il prossimo primo ottobre, versando una sanzione di 258 euro ed utilizzando il modello F24.

Scorporo Snam, Eni cederà quota non inferiore a 25,1%

Varato il decreto che definisce «le modalità e i termini della separazione proprietaria di Snam da Eni». È quanto si legge in un comunicato. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e sentita l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, ha varato il Dpcm che definisce modalità e termini della separazione proprietaria di Snam spa da Eni spa, come previsto dal decreto legge sulle liberalizzazioni «Cresci Italia». In particolare, il Dpcm stabilisce che Eni riduca la propria partecipazione in Snam, «perdendone il controllo nei tempi più brevi, compatibilmente con le condizioni di mercato e comunque entro il termine di 18 mesi indicato dal Cre-

sci Italia. Si stabilisce, inoltre, che Eni ceda a Cassa depositi e prestiti una quota non inferiore al 25,1%. Le modalità di cessione verranno definite dai consigli di amministrazione delle 2 società».

«In linea con i principi comunitari, la separazione proprietaria favorisce la concorrenza nel mercato e quindi crea le condizioni per una maggiore concorrenza. La cessione a Cdp, tra le cui attività c'è l'assunzione di partecipazioni in società di rilevante interesse nazionale, ha lo scopo di assicurare il mantenimento di un nucleo stabile nel capitale di Snam tale da garantire lo sviluppo di attività strategiche e la tutela delle caratteristiche di servizio di pubblica utilità delle attività svolte dalla società», spiega Palazzo Chigi.



Emergenza terremoto in Emilia Romagna Campagna raccolta fondi



Fai una una donazione sul conto:

IBAN
IT02 N031 2702 4100 0000 000 1 494
presso
UNIPOL BANCA

intestato a
EMERGENZA TERREMOTO
EMILIA-ROMAGNA
Partito Democratico Emilia-Romagna
causale
Emergenza Terremoto

www.partitodemocratico.it www.pder.it

In ricordo di
BRUNO PELUCCHI

Sono passati tre anni da quando non ci sei più. La tua leggerezza e i tuoi buoni consigli mancano a tutti. Anche al tuo nuovo nipotino

Mariangela, Sabrina con Ettore, Francesca e Stefano Hongyi.

Sirone, 26 maggio 2012

tiscali: adv

Per necrologie, adesioni, anniversari telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30; 15:00-17:30

sabato e domenica tel 06.58557380 ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)